

CARISP
Stefano
Bernacci di
Confartigiana-
to



Fondazione, Bernacci nominato vicepresidente

STEFANO BERNACCI è il nuovo vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena. È stato nominato all'unanimità dal Consiglio di amministrazione della Fondazione. Stefano Bernacci è socio della Fondazione. Laureato in Economia e commercio, è segretario generale

di Confartigianato Federimpresa Cesena dal 2011. Ha svolto diversi incarichi per la Confartigianato provinciale e dal 2008 al 2010 ne è stato segretario generale. Nello svolgimento di queste attività ha acquisito una profonda conoscenza del tessuto economico locale.

«Stefano Bernacci – ha detto il Presidente Pedrelli – è persona di elevato livello professionale e di grande disponibilità, mi affiancherà per tutto il mio mandato e saprà certamente offrire un contributo prezioso mettendo a disposizione le sue competenze».



TERRORE I carabinieri sul luogo della sparatoria davanti ai padiglioni di Pievesestina nel serata del 18 ottobre di due anni fa



LIBERA CESENA

Casali: «Presenteremo una mozione in consiglio sul rendiconto economico delle strutture profughi»

«**URGE** un rendiconto economico delle strutture che ospitano i profughi. Su questo Libera Cesena presenterà una mozione nel prossimo consiglio comunale». Il consigliere di Libera Cesena Marco Casali nutre alcuni dubbi in merito al nuovo disciplinare che si appresta a varare l'Unione Valle Savio per la gestione dei centri accreditati a gestire i profughi. «La trasparenza nei costi di gestione dei centri migranti è fondamentale e sicuramente uno dei punti di forza della qualità di un servizio pubblico. Oltre all'Asp, sono accreditate varie cooperative sociali, associazioni come la Papa Giovanni XXII, la Misericordia e anche l'Arci. Queste stanno gestendo i 250 profughi distribuiti nella nostra Unione. Il sistema oltre a confermare il disciplinare dei servizi prevede anche un aumento a circa 320 posti. L'accreditamento di questi enti avviene attraverso un provvedimento amministrativo discrezionale avendo scelto di superare la logica della gara d'appalto intesa in senso tradizionale. La discrezionalità negli affidamenti dei servizi può generare molti dubbi. Il tema più importante è quello relativo alla rendicontazione economica degli enti che gestiscono e gestiranno questi profughi. Considerati i 35 euro pro capite attribuiti ad ogni profugo, di questi solo 31 vengono riversati ai gestori in quanto una parte è trattenuta dall'Unione per spese di servizio a favore dei centri accreditati. Di come poi questi soldi vengano spesi per il mantenimento dei migranti non è dato sapere. Certo, l'Unione attraverso i suoi istituti verificherà che gli appartamenti siano puliti, che il riscaldamento funzioni, che i servizi vengano svolti, ma l'ente che ospita i migranti non ha nessun obbligo di rendicontazione. Qui possono nascere i problemi. Teniamo in considerazione che un ente accreditato che gestisce 50 profughi, incassa in un anno quasi 600 mila euro. Pare ovvio che essendo quei soldi pubblici sia necessaria una rendicontazione finale analitica. Salvo diversi provvedimenti nazionali i profughi a livello comunale non possiamo fermarli. Evitiamo però potenziali brutti scivoloni sulla loro gestione».

SPARATORIA TRA LA FOLLA IL 18 OTTOBRE 2015 A PIEVESESTINA

Condannato e portato in carcere il rapinatore della fiera dell'antiquariato

E' FINITO in carcere per l'esecuzione della condanna a due anni e otto mesi Massimo De Barre, l'autore della rapina con sparatoria alla Fiera di Pievesestina il 18 ottobre 2015.

MASSIMO DE BARRE, 34 anni, è stato prelevato dai carabinieri di Modena su disposizione della magistratura di Forlì dopo la condanna per rapina. L'uomo, di professione giostraio ma con precedenti penali di rilievo, risiedeva in un campo nomadi modenese. LA RAPINA a Pievesestina venne messa segno nella serata di chiusura della rassegna 'C'era una volta l'antiquariato'. Due banditi entrarono in azione assaltando l'auto di un vigilante che aveva ap-

pena ricevuto da un antiquario un plico contente gioielli per un valore di centomila euro. Durante la fuga, secondo gli inquirenti, De Barre sparò almeno due colpi all'indirizzo del vigilante che rispose a sua volta con una decina di colpi di pistola. Proiettili a pioggia tra le persone che stavano sciamando fuori dai padiglioni fieristici. Ma uno di questi aveva colpito una gomma dell'auto di De Barre che rimase in panne in autostrada. L'uomo allora telefonò alla sorella per chiedere aiuto e questo passo falso, oltre alle immagini registrate dalle telecamere dell'A14, gli sono costate l'incriminazione e poi la condanna. Il complice di De Barre è rimasto sconosciuto.

Causa civile contro Fabbri, udienza rinviata al 2018

NELLA CAUSA civile per diffamazione promossa dagli amministratori di Cia-Conad Luca Panzavolta e Maurizio Pelliconi contro Davide Fabbri si ripartirà dall'udienza del 7 febbraio 2018. Lo stesso blogger indipendente ed ex consigliere comunale dei Verdi rende noto che è fallito anche l'ultimo tentativo di conciliazione, da lui richiesto al giudice in udienza e respinto invece dalla parte avversa. Fabbri spiega anche che i suoi legali Vettori e Wild hanno informato il giudice circa un esposto disciplinare avanzato nei loro confronti da Luca Panzavolta in pro-

prio e Maurizio Pelliconi per conto di Cia/Conad, per aver a loro dire replicato in modo inopportuno a mezzo stampa, ad alcune dichiarazioni avanzate allo stesso modo tempo prima da Panzavolta. E conclude: «Fatto questo, pur esternando la propria opinione di poter andare subito all'ultima fase processuale, cioè quella della precisazione delle conclusioni, poiché null'altro vi è da esporre, la difesa di Davide Fabbri non si è opposta allo scambio delle memorie istruttorie richiesto da controparte e pertanto il Giudice ha concesso in tal senso i termini di legge, rinviando all'udienza del 07.02.2018».

Concorso Ostetricia: direttore Asl alla quarta commissione consiliare

IL DIRETTORE generale dell'Asl Romagna Marcello Tonini incontrerà la quarta commissione consiliare in merito al concorso per la direzione dell'unità operativa di Ostetricia Ginecologia del Bufalini. A darne notizia sono il sindaco Lucchi e l'assessore ai Servizi per le persone Simona Benedetti. Nella nota l'amministrazione sottolinea l'impegno perché il confronto sui temi della sanità sia sempre improntato al dialogo e alla trasparenza, ma ribadisce anche la necessità di tenere distinto il ruolo di chi, nelle istituzioni, ha compiti di controllo e verifica da quello degli organi preposti alla gestione. «Noi siamo al loro fianco – dichiarano Lucchi e Benedetti sugli operatori sanitari del reparto – pronti a farci garanti del futuro di un reparto al quale siamo molto interessati».

E45: nascondevano l'eroina in auto Arrestati, ora sono ai 'domiciliari'

I CARABINIERI li hanno sorpresi a bordo di una Fiat Punto sull'E45 nei pressi del casello autostradale di Cesena Nord. Un cesenate di 45 anni, spontaneamente, ha subito consegnato ai militari una dose di cocaina. Immediatamente è scatta la perquisizione sulla vettura. Dal vano dell'autoradio sono spuntati trenta grammi di eroina. L'uomo e un altro cesenate di 35 anni (entrambi già conosciuti dalle forze dell'ordine), che viaggiava insieme a lui a bordo dell'utilitaria, sono così stati arrestati per possesso a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli arresti sono stati convalidati, i due cesenati si trovano ora ai 'domiciliari' in attesa di essere sottoposti a processo.